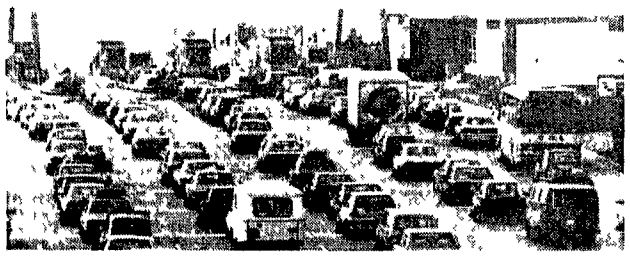
Pneumatici
Difettosi i Kléber sulla Uno

BOLOGNA Dopo la polemica delle sospensioni difettose della Panda è ora la volta dei pneumatici insicuri La Kléber Italiana Spa in una lettera ha comunicato che « in un numero di penumatici di nostra produzione tipo 135 R 13 C1 Tubeless con i quali è stato equipaggiato in fabbbrica un corrispondente lotto di vetture è stato riscontrato qualche pneumatico non conforme che in casi estremi e in particolari condizioni di utilizzo, potrebbe influire sulla sicurezza di marcia»

Cosa rappresenti sul piano della sicurezza questa non conformità dei penumatici Kléber montati su uno stock di Fiat Uno non lo si capisce bene. Secondo la ditta torinese (la Kléber ha sede a Volpiano, provincia di Torino) si tratta di un semplice difetto di fabbricazione per nulla pericoloso per l incolumità di chi viaggia la lettera sarebbe solo un avviso fatto per scrupolo e per rispetto del consumatore Ma poi nella stessa lettera si invitano in modo pressante coloro che hanno questi pneumatici sulla loro auto «. a portare la vettura al più presto possibile dal concessionario che ha operato la vendita . il quale procederà all'esame dei penumatici per una verifica tecnica e, se del caso, alla loro sostituzione gratuita» Il tono è preoccupato Resta comunque un elemento di serietà nei confronti del consumatore. Come nel recente episodio (che si diceva all'inizio) della Fiat, che ha mandato una lettera di richiamo per un difetto di fabbricazione nella sospensione della Panda. Lettera che ha poi generato numerose ed anche interessate polemiche (dalla concorrenza ovviamente)

Ma preso atto di questo, rimane il forte sospetto che certe volte difetti di montaggio e di fabbricazione vengano volutamente tenuti nascosti per non allarmare i consumatori e per non prestare il fianco alle altre case automobilistiche.



Una delle tante file ai caselli durante il rientro di ferragosto

Comincia il rientro: 46 morti a Ferragosto
Torna in auge il Centro-Sud Venezia in calo sotto le critiche Boom in Sardegna
Turismo ok ma al Nord molti «punti neri»

«Stagione d'oro» in Sardegna, grazie anche al miglior funzionamento dei trasporti marittimi, dovuto alla collaborazione fra la giunta regionale e la Tirrenia; musi lunghi a Venezia; preoccupazioni in Versilia e a Rimini, esultanza nel Sud. All'esame di metà agosto, il turismo italiano esibisce bilanci confortanti, ma non univoci. Si è accentuata la tendenza dei nostri connazionali a rimanere in città

VITTORIO RAGONE

ROMA «Stagione d'oro», «anno-record» Varcata la boa di Ferragosto, corrono i superlativi, in Sardegna, per definire l'andamento dei flussi turistici Sulla costa cagliaritana, a giugno e luglio, le presenze generali sono aumentate del 50%, quelle italiane del 120% Ma il segno «più» applicato al turismo va da sé in tutta l'Isola 10% sulla riviera del corallo di Alghero, 15% a Olbia e litorali circostanti, aumenti simili alla Maddalena e ad Arzachena A un altro capo del Mediterraneo, sulla laguna di Venezia, imperano invece i musi lunghi nei primi dieci giorni di agosto è calato di molto il turismo residenziale, per non parlare dei giovani «saccopelisti», drasticamente «autoridotti» al 40% di presenze rispetto al passato. E ora ci si mettono anche le testate straniere ad offuscare all'estero la «grinta» del leone di San Marco.

L'ultima bordata che l'amministrazione corre a contrastare è quella del Washington Post, che ha descritto Venezia come un luogo in cui «c'è una gabella per ogni passo», e «una pena per ogni pezzetto di pelle esposta» L'assessore comunale al turismo, il dc Augusto Salvadori, chiede smentite e annuncia telex al ministro del Turismo Carraro, ma gli attacchi si moltiplicano grazie anche alla poco accorta gestione dell'immagine cittadina

La Sardegna e Venezia sono i poli di una stagione estiva che si presenta, stando alle prime proiezioni sui dati di giugno e luglio, a macchie di leopardo Occorrerà attendere settembre per le cifre ufficiali, ma già dalle dichiarazioni degli operatori qualche indicazione si trae Secondo la Confesercenti, il «trend» dell'estate è positivo, ma «va posto l'accento sugli stranieri più che sugli italiani» «Anche nel Sud – secondo il segretario generale aggiunto dell'organizzazione, Marco Bianchi – specie in Sicilia e in alcune località di spicco della Campania, si nota una certa ripresa rispetto agli anni scorsi» Il dato è confermato dagli operatori locali in Campania si assiste ad un massiccio ritorno degli statunitensi, e un incremento di francesi e tedeschi. Oltre 25mila persone hanno visitato, nei giorni di Ferragosto e di domenica, gli scavi di Pompei e la Reggia di Caserta. E anche in Sicilia, come in Sardegna, si parla di «estate-boom». le Eolie e tutte le isole minori sono state prese d'assalto, c'è chi ha trovato posto letto solo sulle chiatte

Le buone notizie riguardano anche altre regioni l'Umbria, ad esempio, dove le aziende del turismo prevedono incrementi del 5-6%, la Puglia, dove l'affluenza turistica viene definita «superiore alle aspettative» nelle zone del Gargano, mentre ci sarebbe il 20% di presenze in più nel Brindisino Nel Veneto, a parte il punto dolente di Venezia e il boom di Cortina (più 3%), voci soddisfatte salgono anche dall'altopiano di Asiago, dal Garda, da Caorle (più 19%), da Bibione, da Jesolo, dove la stagione turistica si va prolungando fino a settembre

Note più preoccupate giungono dalla Versilia, dove per molti stabilimenti l'estate è poco felice, e dalla riviera riminese, dove gli albergatori continuano a lamentare un calo turistico del 20%. Stessa solfa sui lidi di Ferrara, dove sono diminuiti sia gli italiani sia gli stranieri. Al calo del turismo italiano ha contribuito anche la maggior permanenza dei nostri connazionali nelle città, un dato visibile immediatamente a Roma e Firenze, e confermato dalle aziende di servizi pubblici con alla mano le cifre delle erogazioni Significativo anche qualche altro numero come quelli che riguardano l'attività stagionale del porto di Ancona, dove è stata superata la soglia storica del movimento di italiani e forestieri verso la Jugoslavia e in Grecia, non era mai successo che nel periodo di Ferragosto, in un sol giorno, transitassero al Conero 10 navi in arrivo e dieci in partenza, con più di diecimila turisti ad attendere sulle banchine

Accanto alle cifre dei flussi turistici, che indicano per ora solo delle tendenze, ci sono quelle consuete sui movimenti del traffico durante il ponte di Ferragosto secondo la società Autostrade, nei tre giorni a cavallo delle festività dell'Assunzione sono circolati sulla rete in 2 589 000 veicoli, il 10% in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso Su tutta la rete viaria i veicoli superano il numero di 4 milioni Nei tre giorni considerati, ci sono stati 1 168 incidenti, con 48 morti e 1 160 feriti Lo scorso anno i morti furono 37 e i feriti 449, ma con un volume di traffico minore Il bilancio si fa più confortante mettendo a confronto i dati che vanno dalla metà di luglio fino al 16 agosto Gli incidenti in questo periodo sono aumentati, così i feriti (19 741 contro 19 112), sono però diminuite le vittime (826 contro 854) Il rientro, atteso consistente il prossimo fine settimana e a fine agosto dovrebbe, secondo gli esperti, mantenere una fisionomia scaglionata e «intelligente»

Traghetti pieni di turisti «pendolari» in partenza per Capri

A Treviso bomba e minacce nella spazzatura

Un ordigno ed una missiva contenente minacce all indirizzo del presidente della giunta regionale del Veneto prof Carlo Bernini sono stati ritrovati ieri in un angolo della piazza centrale di Asolo, il piccolo paese in provincia di Treviso dove Bernini risiede

La scoperta è stata fatta da un netturbino addetto allo svuotamento dei cassonetti delle immondizie in piazza Accanto ai soliti contenitori l uomo ha notato un bossolo di un proiettile d'artiglieria dal quale usciva un filo rosso ed ha subito avvertito i carabinieri I militari, appena giunti sul posto, si sono accorti che poteva trattarsi di un ordigno ed hanno chiesto l'intervento degli artificieri della direzione di Mestre Con estrema cautela il bossolo è stato rimosso e dall'interno gli artificieri hanno estratto una miccia lunga quasi nove metri, circa un chilogrammo di polvere nera da lancio, una dozzina di candelotti di dinamite del tipo usato nelle cave, ed un detonatore il tutto regolarmente collegato per cui sarebbe bastato accendere la miccia per provocare l'esplosione Accanto all'ordigno è stata trovata una lunga missiva indirizzata al presidente Bernini scritta in un italiano piuttosto sgrammaticato e con qualche parola in dialetto veneto

Il comandante della compagnia carabinieri di Castelfranco, competente per territorio, non ha ritenuto opportuno diffondere il testo del messaggio. Si sa però che contiene tutta una serie di affermazioni contro i «ladri della politica», gli «amministratori corrotti», la presenza dell'on Staller in Parlamento Non manca un riferimento al ventennio fascista quando «tutto andava bene ed i treni arrivavano in orario».

Maxirapimento
L'emissario era un prete

DALLA NOSTRA REDAZIONE
SAVERIO LODATO

PALERMO In una borsa le banconote, nell'altra l argenteria Un miliardo in contanti, dieci chili di gioielli, in oro e in argento, del valore di 200 milioni Un carico insolito per un prete di borgata, padre Antonio Sevenno della parrocchia di Mondello Valdesi, che si è assunto il compito squisitamente «terreno» di far da tramite con i rapitori consentendo il rilascio – dopo ben 22 mesi e due giorni di prigionia – del gioielliere palermitano Claudio Fiorentino, di 36 anni Non si sa se siano stati i fratelli di Claudio, Emanuele e Guglielmo Fiorentino, a rivolgersi al parroco (un amico di famiglia) o viceversa Fatto sta che don Severino è stato autorizzato dai gioiellieri più ricchi d Italia a rivelare retroscena e particolari della sua inconsueta missione, con dovizia di dichiarazioni ai giornali

«Quando è stato raggiunto l'accordo sulla cifra finale (si dice che il prezzo del riscatto sia stato di 5 miliardi, ndr) i rapitori – ricorda padre Severino – mi hanno detto di tenermi pronto per martedì notte (il rilascio avvenne l indomani, mercoledì della settimana scorsa, ndr) Alle 2 sono partito con il denaro, mi sono recato con la mia 131 nei pressi dello stabilimento della Coca Cola, fra Partanna e Tommaso Natale, lì ho trovato un primo messaggio Dovevo raggiungere un altro posto, un posto preciso sulla montagna» Lo raggiunge, non trova i rapitori bensì «un altro messaggio» Che tipo di messaggio, e dove con esattezza? Padre Severino non lo dice Ad ogni modo, secondo la sua ricostruzione, i sequestratori più volte lo hanno depistato fin quando non si sono sentiti sicuri e non hanno ottenuto in consegna denaro e gioielli «Mi sono trovato di fronte quattro uomini incappucciati i quali hanno minuziosamente controllato il contenuto delle borse prima di promettere che avrebbero rilasciato Claudio» Da parecchi mesi la trattativa si era interrotta I banditi chiedevano altri quattro miliardi (dopo averne intascati, si dice, tre e mezzo) Si sono accontentati di molto meno In una storia tanto complicata, tanto misteriosa, non poteva mancare il personaggio della «donna senza nome» Pare sia stata lei a rannodare i fili del dialogo con i malviventi quando ormai tutto sembrava perduto

Il gioielliere intanto è stato sottoposto al suo primo interrogatorio Lo ha condotto il sostituto procuratore Alfredo Morvillo, titolare dell'inchiesta sul sequestro Un interrogatorio lungo, reso molto difficile dalle cattive condizioni di salute in cui versa Claudio Fiorentino che per quasi due anni è rimasto bendato

Emanuele e Guglielmo Fiorentino hanno dichiarato a un giornale locale che il loro congiunto è stato tenuto, almeno nel periodo iniziale della sua prigionia, «in una stanza quasi confortevole dotata di una finestra» È l'unico particolare trapelato fin qui, top secret invece sul contenuto del colloquio avvenuto in Procura

Tossicomane
Revocata semilibertà, s'impicca in carcere

IVREA (Torino) Un tossicodipendente sposato e padre di tre figli si è ucciso impiccandosi nella cella del carcere di Ivrea in cui era detenuto il fatto risale a venerdì scorso, ma soltanto ieri è stato reso noto Protagonista della vicenda è Pantaleone Vardè, di 34 anni, di Rivara Canavese (Torino) Era stato arrestato la scorsa primavera In considerazione della sua situazione di famiglia, il magistrato gli aveva concesso gli arresti domiciliari e il permesso di uscire di casa per lavorare per poter mantenere i figli

Sorpreso mentre spacciava droga approfittando della sua condizione di semilibertà, gli erano stati revocati i benefici Venerdì mattina si è appeso all'inferriata della cella

Contro pendolari e saccopelisti
Da Capri lo slogan più yacht meno vaporetti

Capri, l'isola più snob del Mediterraneo, non vuole essere da meno di Venezia e dà l'ostracismo a chi non può permettersi almeno una notte in pensione. Contro i pendolari della vacanza e i saccopelisti si sono scagliati il presidente dell'azienda del Turismo e il vicesindaco liberale; si propongono addirittura la riduzione delle corse dei traghetti. Lo slogan è insomma: «Più yacht, meno vaporetti».

DALLA NOSTRA REDAZIONE
LUIGI VICINANZA

NAPOLI «Per carità! Non mi faccia dire che propongo il numero chiuso Però, se vuole sintetizzare con uno slogan la mia opinione, scriva così più yacht meno vaporetti» Il presidente dell'azienda del turismo di Capri, l'avv Alberto Cilento, socialdemocratico, non rinuncia alla sua annuale crociata contro i «pendolari delle vacanze» Se dipendesse da lui sull'isola dei faraglioni sbarcherebbero soltanto abbronzatissimi lupi di mare con il «dodici metri» ormeggiato alla Marina Grande, anziché le rumorose comitive di visitatori che affollano spiagge e viuzze per mezza giornata comprando al massimo cartoline, acqua minerale e panini «No, non mi chiami razzista – si schernisce il presidente dell'ente turistico – ma Capri ha bisogno della qualità, non della quantità».

L'avvocato Cilento non vuole essere da meno degli amministratori di Venezia, così ha preso carta e penna ed ha scritto una lettera di vibrata protesta al sindaco, alla polizia e ai carabinieri affinché aprano gli occhi· «Non vedete che sull'isola girano persone a torso nudo e consumano il pic-nic nei pressi della piazzetta?» Insomma, se la città della laguna apre la caccia ai *saccopelista*, l'isola più *snob* del Mediterraneo dà l'ostracismo a chi non può permettersi almeno una notte in pensione Non è solo il presidente dell'azienda turistica a pensarla così Anche il *numero uno* dei commercianti capresi Giuseppe Massa, che è pure vicesindaco liberale (dimissionario), preferirebbe arginare l'invasione dei «pendolari». «Non c'è bisogno di ricorrere al *numero chiuso* – spiega – Basta ridurre le corse dei traghetti ed il problema è in gran parte risolto»

Eppure i bistrattatissimi paria del pic-nic sono, in gran numero, stranieri in vacanza a Sorrento, Paestum o, addirittura, Roma per i quali una escursione alla Grotta Azzurra è una tappa obbligata nel *Grand Tour* del Sud Italia, come la visita agli scavi di Pompei e al museo di Capodimonte

Perché allora tanto nervosismo? Una prima spiegazione si trova forse proprio nei dati forniti dal computer nuovo di zecca dell'ente turistico nei primi sette mesi dell anno le presenze alberghiere hanno segnato un incremento dell'11%, tuttavia nel mese *clou* della stagione, agosto, la tendenza si inverte Dal 1 al 10 infatti il «borsino delle presenze» ha registrato un indice negativo del 6 per cento «Già a luglio la situazione non era entusiasmante, siamo stati traditi dagli italiani Un vero e proprio crollo Spieniamo ora di rifarci entro la fine del mese» spiega il direttore dell'Azienda Insomma, gli affari non vanno proprio come gli operatori economici vorrebbero Intanto le forze politiche litigano sulla gestione del porto turistico fino a mettere in crisi la giunta Dc-Pli

In attesa di tempi migliori ecco ricomparire la *Lega degli immorali*, la sua parola d'ordine è «Tutti in piazzetta per manifestare in costume da bagno!» Uno spiritoso sberleffo agli inutili maestri del *bon ton* Commenta Riccardo Esposito, consigliere comunale del Pci, tra i promotori della *Lega* «Ci risiamo con le ridicole ed inutili polemiche d agosto Certo, Capri ha bisogno di rilanciare la propria immagine nel mondo ma non è questo il modo» Anche l'esponente comunista non nega il problema del sovraffollamento dell'isola in alcuni periodi di punta «Ma come mai – si domanda – nessuno si preoccupa di colpire quei veri e propri pirati del Golfo che d'estate fanno navigare i turisti su vecchie carrette sgangherate? E perché il Comune non riesce a mettere ordine nel porticciolo?» Interrogativi che, quasi certamente, si riproporranno puntuali anche l'anno prossimo

Fallito rapimento a Napoli
«Rivoglio mia figlia» e viene arrestata

DALLA NOSTRA REDAZIONE
LUIGI VICINANZA

NAPOLI Nel tentativo di riprendersi la figlia di appena due mesi sottrattale dal tribunale per i minori si è fatta arrestare Monica Maino 22 anni, è stata bloccata in un corridoio dai sorveglianti dell Annunziata, brefotrofio partenopeo che evoca tristi immagini di abbandono e miseria mentre si stava allontanando con la piccola in braccio È intervenuta la polizia lei ha dato in escandescenze Risultato ora è rinchiusa nel carcere femminile di Nisida accusata di oltraggio resistenza e violenza a pubblico ufficiale Mentre gli agenti la portavano via di peso la ragazza gridava «Me la dovete dare è mia figlia Sta volta non permetterò che si ripeta la stessa storia di Vercelli »

Monica infatti ha già avuto un primo figlio nel capoluogo piemontese, sua città natale, ma i giudici di lì glielo hanno tolto perché giudicata incapace di allevarlo I carabinieri di Biella l'altra città dove a lungo è vissuta custodiscono un fascicolo su di lei, la descrivono come una ragazza irrequieta senza un lavoro certo, in rotta con la famiglia dalla cui casa è scappata più volte Ha già collezionato un paio di denunce per oltraggio ed è stata allontanata da diverse città italiane col «foglio di via»

Era a Roma Monica Maino quando il 3 giugno scorso le è nata questa bambina Valentina Tre settimane dopo il 26, arriva a Napoli dove chiede ospitalità alle monache di Villa Cuor di Maria ad Agnano Passano due settimane e si trasferisce in un altro istituto religioso, Villa Aurora in via Manzoni Sono proprio le suore a segnalare il caso al tribunale dei minori Racconta suor Ersilia di Villa Aurora «Maltrattava la bimba E poi usciva la sera tardi e se la portava con sé» I giudici non hanno esitazioni il 16 luglio Monica Maino viene privata dell'esercizio della potestà genitoriale, la piccola viene affidata alle monache Lei si ribella, scappa con Valentina ma il suo girovagare per Napoli dura pochi giorni La rintracciano e le tolgono definitivamente la bimba portata all l Annunziata Lei non si rassegna a perderla va a visitarla ogni volta che glielo consentono Finché la vigilia di Ferragosto, fallito il «rapimento» finisce in manette

Oggi i funerali dell'arredatrice
Gabriella conosceva il suo assassino?

ROSSELLA MICHIENZI

GENOVA Si svolgeranno questa mattina i funerali di Gabriella Bisi, l arredatrice milanese trentacinquenne assassinata sulla riviera ligure, mentre si trovava in vacanza Il rito funebre sarà celebrato ad Angera sul Lago Maggiore dove la famiglia della giovane donna ha una residenza, ed è atteso anche l'arrivo di una sorella, che da anni viveva negli Stati Uniti

Sul fronte delle indagini, intanto non si registrano novità di rilievo Gli investigatori – carabinieri e polizia – continuano a lavorare su entrambi le ipotesi possibili che Gabriella Bisi sia stata uccisa da uno sconosciuto, incontrato occasionalmente quel pomeriggio del 2 agosto in cui si persero le tracce della giovane la quale tornava nella casa di vacanza di Rapallo dopo aver trascorso alcune ore in compagnia di amici in una villa di San Lorenzo della Costa, oppure che il maniaco omicida sia da individuare nella cerchia dei conoscenti della vittima tesi che si fonda essenzialmente su alcune caratteristiche della personalità di Gabriella Bisi, troppo riservata – affermano concordi amici e parenti – per immaginare che abbia potuto concedere la benché minima confidenza ad un estraneo incontrato per la strada

Gli inquirenti sperano molto anche nei risultati dei supplementi di perizia affidati al medico legale, ai primi rilievi l autopsia eseguita prima di Ferragosto dal professor Giorgio Chiozza dell Università di Genova ha consentito di collocare il momento della morte in un arco di tempo abbastanza delimitato, compreso fra la stessa sera del 2 agosto e il mezzogiorno successivo

Inoltre è stata accertata la macabra tecnica adottata dall assassino la giovane vedova milanese è stata strangolata con un paio di slip (probabilmente gli stessi che lei indossava), l indumento, passato attorno al collo, è stato poi stretto e attorcigliato a mo di garrota, grazie ad un bastoncino girato a vite almeno una ventina di volte

Se si sia trattato di un delitto a sfondo sessuale o meno, è un dubbio ancora irrisolto, la vittima è stata ritrovata almeno dodici giorni dopo l assassinio quando il processo di decomposizione ormai avanzatissimo aveva reso il cadavere irriconoscibile, e questo ha complicato ulteriormente il lavoro del perito settore

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO IRI 1983-1988
A TASSO VARIABILE
CON BUONO FACOLTÀ DI ACQUISTO AZIONI
BANCO DI SANTO SPIRITO

L ottava semestralità di interessi relativa al periodo 16 marzo/15 settembre 1987, fissata nella misura del 6 50%, al lordo della ritenuta fiscale del 10 80% — verrà messa in pagamento dal **16 settembre 1987** in ragione di **L. 57 980 nette** per ogni titolo da nominali L 1 000 000 contro presentazione della cedola **n. 8.** Si rende noto che il tasso di rendimento del semestre 16 settembre 1987/15 marzo 1988, calcolato a norma dell art 3 del regolamento del prestito è pari al 5,90% che risulta inferiore al minimo garantito previsto dallo stesso art 3 Conseguentemente, il tasso di interesse della cedola n **9,** in pagamento dal **16 marzo 1988,** è stabilito nella misura del 6,50% lordo

Casse incaricate

BANCA COMMERCIALE ITALIANA — BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
CREDITO ITALIANO — BANCO DI ROMA
BANCO DI SANTO SPIRITO